



ADV - Newsletter

Numero 6 – Giugno 2026

LE CASE RIFUGIO E LE STRUTTURE RESIDENZIALI NON SPECIALIZZATE

La nuova indagine ISTAT – dati 2024

L'ISTAT ha pubblicato l'aggiornamento annuale dedicato alle Case rifugio e alle strutture residenziali che accolgono donne e minori in fuoriuscita dalla violenza.

Nel 2024 sono state oltre 8.200 le donne e i/le minori accolti nelle strutture specializzate e non specializzate per motivi legati alla violenza di genere. Le donne ospitate sono state 3.815, di cui 3.148 nelle Case rifugio e 667 nelle strutture residenziali non specializzate. I/le minori ospitati sono stati 4.412: 3.013 accolti/e con le loro madri in Casa rifugio (erano 2.875 nel 2023) e 1.399 in strutture non specializzate. I/le minori ospitati sono stati 4.412: 3.013 accolti con le loro madri in Casa rifugio (erano 2.875 nel 2023) e 1.399 in strutture non specializzate.

Rispetto al 2023, l'offerta delle Case rifugio è aumentata dell'8,4%; tuttavia, il tasso di copertura nazionale resta ancora insufficiente e presenta rilevanti differenze territoriali.

Il rapporto evidenzia inoltre l'elevato livello di specializzazione delle Case rifugio, la centralità del lavoro di rete con i servizi territoriali e la varietà degli interventi offerti, tra cui supporto psicologico, consulenza legale, accompagnamento all'autonomia lavorativa e abitativa, sostegno alla genitorialità e servizi dedicati ai minori.

Link:

<https://www.pariopportunita.gov.it/it/news-e-media/news/2026/indagine-istat-sulle-case-rifugio-e-le-strutture-residenziali-non-specializzate-per-le-vittime-di-violenza-anno-2024/>

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Rapporto UN Women

Un nuovo rapporto di UN Women lancia l'allarme sulla crescente diffusione delle forme di violenza online rivolte alle donne che partecipano alla vita pubblica, tra cui giornaliste, attiviste, ricercatrici e difensore dei diritti umani.

Lo studio evidenzia come l'intelligenza artificiale stia contribuendo alla diffusione di nuove modalità di abuso digitale, tra cui deepfake sessualizzati, diffusione non consensuale di immagini, molestie online e campagne coordinate di intimidazione. Secondo il rapporto, queste forme di violenza hanno conseguenze rilevanti sulla libertà di espressione e sulla partecipazione delle donne al dibattito pubblico.



Tra le donne intervistate, oltre il 40% dichiara di aver limitato la propria presenza sui social media per evitare abusi, mentre quasi una su cinque riferisce di aver ridotto la propria partecipazione professionale o pubblica a causa delle violenze subite online.

UN Women sottolinea la necessità di rafforzare le misure di prevenzione e contrasto alla violenza digitale, promuovendo una maggiore responsabilizzazione delle piattaforme tecnologiche e l'adozione di strumenti normativi adeguati alle nuove forme di abuso facilitate dall'intelligenza artificiale.

Link:

<https://www.unwomen.org/en/digital-library/publications/2026/04/tipping-point-online-violence-impacts-manifestations-and-redress-in-the-ai-age>

CONSIGLIO D'EUROPA

NUOVA RACCOMANDAZIONE SULLA VIOLENZA CONTRO DONNE E RAGAZZE FACILITATA DALLA TECNOLOGIA

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato la Raccomandazione CM/Rec(2026)2 sull'accountability in materia di violenza contro donne e ragazze facilitata dalla tecnologia (*technology-facilitated violence against women and girls*).

Si tratta del primo strumento internazionale specificamente dedicato alla responsabilizzazione degli attori coinvolti nelle forme di violenza di genere perpetrate, amplificate o facilitate attraverso le tecnologie digitali.

La Raccomandazione riconosce che la violenza digitale costituisce una dimensione della più ampia continuità della violenza maschile contro le donne e richiama gli Stati membri ad adottare un approccio basato sui diritti umani, centrato sulle vittime, informato sul trauma e attento alle diverse forme di discriminazione che possono aggravare l'esposizione alla violenza.

Particolare rilievo viene attribuito al ruolo delle piattaforme e delle aziende tecnologiche. Il documento invita gli Stati a promuovere standard di *safety by design*, sistemi efficaci di segnalazione dei contenuti abusivi, maggiore trasparenza degli algoritmi e meccanismi di responsabilità per le piattaforme che non intervengono tempestivamente nella rimozione di contenuti illeciti.

Tra le misure raccomandate figurano inoltre il rafforzamento degli strumenti di tutela e accesso alla giustizia per le vittime, la formazione delle autorità giudiziarie e delle forze dell'ordine, il miglioramento dei sistemi di raccolta dati e la promozione di iniziative educative e di prevenzione.

La Raccomandazione si inserisce nel quadro della Convenzione di Istanbul e delle più recenti iniziative europee volte a contrastare la violenza di genere nello spazio digitale, con particolare attenzione agli effetti che tali forme di violenza producono sulla partecipazione delle donne alla vita pubblica, politica e democratica.



Link:

<https://rm.coe.int/prems-047826-gbr-2573-recommandation-cmrec-2026-2-txt-a4-2-002-/48802bc5f1>

L'evento di presentazione della raccomandazione si terrà il 10 June 2026, dalle 15:30. È possibile seguire il collegamento on line.

Link al programma e alla scheda di iscrizione:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdUgmgA3KewNW5pIIPLiY7kysWR65vugFnwepmxux4TzrxQAw/viewform>

ORFANI DI FEMMINICIDIO

Inaugurazione della mostra "Io esisto. Il racconto degli orfani e delle orfane di femminicidio"

18 giugno 2026 | h. 17.00 | Casa delle Donne di Milano, Via Marsala 10, Milano

Si segnala l'inaugurazione della mostra *Io esisto. Il racconto degli orfani e delle orfane di femminicidio*, realizzata da Cerchi d'Acqua e CADMI nell'ambito del progetto europeo *Orphan of Femicide Invisible Victim*.

L'esposizione, curata dalla fotografa e giornalista Stefania Prandi, raccoglie trenta scatti fotografici e testimonianze che raccontano le conseguenze del femminicidio su chi resta: figli, figlie e famiglie che li accolgono.

Saranno presenti la curatrice e le operatrici di Cerchi d'Acqua e CADMI.

La mostra resterà aperta al pubblico nei giorni 19 e 20 giugno 2026.

Per informazioni:

info@casadonnemilano.it

- **Tutte coloro che intendono far pubblicare informazioni su ADV – Newsletter sono pregate di inviare le proprie segnalazioni a: adv@unimib.it**
- **La Redazione valuterà di volta in volta le Vostre richieste, che devono essere affini ai temi del contrasto e della prevenzione della violenza di genere, domestica e sessuale.**

⇒ La Newsletter è a cura di Anna Gadda e della redazione di ADV.

⇒ Per consultare tutti i numeri della Newsletter: <https://adv.unimib.it/newsletter/>

⇒ Per ulteriori informazioni: <https://adv.unimib.it/>